

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, lunedì 1 settembre 2008

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIA ORSI • (0961) 856051-31

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria
sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

Il 1° e il 16 di ogni mese:

PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

SEZIONE I

- ◆ *Leggi*
- ◆ *Regolamenti*
- ◆ *Statuti*

SEZIONE II

- ◆ *Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni del Consiglio regionale*
- ◆ *Deliberazioni della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale*
- ◆ *Comunicati di altre autorità o uffici regionali*

PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

SEZIONE I

- ◆ *Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali che interessano la Regione*

SEZIONE II

- ◆ *Atti di organi statali che interessano la Regione*
- ◆ *Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione*

Ordinariamente il venerdì di ogni settimana

PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- ◆ *Annunzi legali*
- ◆ *Avvisi di concorso*

nale, con intervento della Regione Calabria (atto n. 68352 di Repertorio e n. 8714 Raccolta, registrato a Catanzaro il 20/12/2004 al n. 1803).

VISTO il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione avvenuto con iscrizione al n. 21 del 15/4/2005 del Registro della Regione Calabria a seguito di D.P.G.R. n. 68 del 15/4/2005.

VISTA la L.R. n. 9 dell'11/5/2007 art. 35, comma 20, che autorizza la Giunta regionale a concedere alla Fondazione Field il contributo annuo di € 600.000,00 a decorrere dall'anno 2007, per il sostegno delle attività della Fondazione.

VISTA la L.R. n. 15 del 13/6/2008, art. 46 che autorizza la Giunta regionale a concedere alla Fondazione Field un contributo annuo pluriennale di € 600.000,00 per l'anno 2008, da utilizzare per il sostegno delle attività della Fondazione e per le spese di funzionamento della stessa.

VALUTATO che la Fondazione Field ha regolarmente avviato la propria attività e sta realizzando i programmi affidati dalla Regione Calabria in attuazione alla missione sociale.

Che occorre quindi procedere all'impegno contabile e successiva liquidazione del contributo considerato, trattandosi di capitolo su risorse autonome.

DATO atto che la disponibilità per il contributo da utilizzare per il sostegno delle attività della Fondazione e per le spese di funzionamento della stessa per l'anno 2008 è garantita dal Capitolo di spesa n. 43020505 U.P.B. 4.3.02.05 del Bilancio regionale 2008, che presenta la dovuta capienza.

ATTESA la propria competenza ai sensi della L.R. 34/02 e L.R. 1/06.

SU CONFORME proposta dell'Assessore regionale al Lavoro On.le Mario Maiolo, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture competenti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente Responsabile.

A voti unanimi,

DELIBERA

Per i motivi in narrativa riportati, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di autorizzare l'impegno di spesa di € 600.000,00, contributo per il sostegno delle attività della Fondazione e per le spese di funzionamento della stessa per l'anno 2008, sul Capitolo di spesa n. 43020505 U.P.B. 4.3.02.05 del Bilancio regionale, che presenta la dovuta capienza.

2) Di autorizzare il Dipartimento n. 10 Lavoro e F.P., per quanto di competenza, ai successivi atti, in seguito alla presentazione da parte della Fondazione Field del Piano triennale delle attività e successivamente all'acquisizione del parere della Commissione Consiliare, in esecuzione all'art. 46 della L.R. del 13/6/2008 n. 15.

3) Di dare atto che la copertura dell'impegno del contributo da utilizzare per il sostegno delle attività della Fondazione e per le spese di funzionamento della stessa per l'anno 2008 è garantita dal Capitolo di spesa n. 43020505 U.P.B. 4.3.02.05 del Bilancio regionale 2008, che presenta la dovuta capienza.

4) Di demandare l'attuazione del presente provvedimento al Settore F.P. del Dipartimento n. 10 con l'adozione di ogni atto consequenziale ai sensi all'art. 46 della L.R. del 13/6/2008 n. 15.

5) Di notificare il presente atto alla Fondazione Field.

6) Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BUR della Regione Calabria.

Il Segretario
F.to: Durante

Il Presidente
F.to: Loiero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 agosto 2008, n. 530

Delibera Cipe n. 5/2008. Approvazione della relazione tecnica ed individuazione delle proposte di ZFU di interesse prioritario.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che l'art. 1, comma 340 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), come modificato dall'art. 1, commi 561 e seguenti, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) prevede la creazione di Zone Franche Urbane (ZFU) al fine di contrastare i fenomeni di esclusione sociale e favorire l'integrazione sociale e culturale delle popolazioni residenti in aree degradate.

Per la creazione delle Zone Franche Urbane, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), un apposito fondo con una dotazione di 50 milioni di € per ciascuno degli esercizi 2008 e 2009, al fine di provvedere al finanziamento di incentivi ed agevolazioni fiscali e previdenziali a favore delle nuove attività economiche avviate da piccole e micro imprese nelle ZFU.

Tali agevolazioni consistono: nell'esenzione delle imposte sui redditi per 5 anni, nell'esenzione dall'Irap, nell'esenzione dall'ICI e nell'esenzione dal versamento dei contributi previdenziali.

DATO atto che, con Delibera CIPE 5/2008 pubblicata sulla G.U. n. 131 del 6 giugno 2008, il CIPE ha individuato i requisiti di ammissibilità dei territori comunali alle ZFU, ovvero:

a) Dimensione demografica minima di 25 mila abitanti (Fonte Istat 2006).

b) Tasso di disoccupazione comunale superiore alla media nazionale nell'anno 2005.

Nella stessa Delibera Cipe n. 5/2008, sono stati individuati i requisiti di ammissibilità delle ZFU, ovvero:

a) Dimensione demografica minima di 7.500 abitanti e massima di 30 mila abitanti.

b) Una popolazione residente inferiore al 30% del totale della popolazione residente del comune.

c) Un tasso di disoccupazione superiore alla media comunale.

La Delibera CIPE citata ha attribuito al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione (MISE-DPS), il compito di individuare gli elementi tecnici e procedurali per la preparazione e presentazione delle proposte progettuali delle ZFU.

Il MISE-DPS con circolare prot. n. 0014180 del 26 giugno 2008, riprendendo decisioni e procedure già tracciate dalla delibera CIPE n. 5/2008, ha indicato gli adempimenti a carico delle amministrazioni comunali (titolari dei compiti di elaborazione delle proposte progettuali); gli adempimenti a carico delle amministrazioni regionali (titolari dei compiti di raccolta delle proposte, della loro valutazione, prioritizzazione e trasmissione al MISE- DPS); gli adempimenti a carico del MISE-DPS (titolare del compito di verifica di ammissibilità delle ZFU, della trasmissione al CIPE della proposta di individuazione delle stesse, della notifica della misura alla CE, e del monitoraggio e valutazione del dispositivo).

Il MISE- DPS, nella stessa circolare n. 0014180, ha indicato tempi e modalità per la procedura istruttoria utile all'individuazione delle ZFU da proporre al CIPE per l'ammissione al finanziamento, disponendo che:

1) I comuni trasmettano alle Regioni le proprie proposte progettuali entro 45 giorni dalla pubblicazione della citata Delibera CIPE n. 5/2008 (pertanto entro il 21 luglio 2008).

2) Le Regioni individuino la struttura responsabile per la conduzione delle attività istruttorie di competenza regionale, indicando l'ufficio incaricato per la ricezione delle proposte progettuali delle amministrazioni comunali.

3) Le strutture regionali valutino le proposte progettuali delle amministrazioni comunali comprese nel loro territorio, verificando:

(i) La rispondenza ai criteri demografici, dimensionali e socio-economici dei comuni proponenti e delle aree individuate come possibili beneficiarie ZFU.

(ii) La corretta misurazione e quantificazione dell'Indice di disagio socioeconomico.

(iii) La coerenza e la compatibilità con i programmi e le politiche di investimento nella medesima area.

(iv) L'opportunità e modalità di cofinanziamento per ampliare l'impatto dell'intervento sulle realtà economiche e sociali.

4) Entro 60 giorni, dalla pubblicazione della citata Delibera CIPE n. 5/2008 (pertanto entro il 5 agosto 2008), le Regioni provvedano a trasmettere al MISE-DPS una Relazione Tecnica che individui le proposte di ZFU di interesse prioritario, segnalando gli esiti degli accertamenti tecnici realizzati dall'amministrazione regionale e motivando le scelte effettuate sulle ZFU prioritarie.

CONSIDERATO che la Regione Calabria, in ottemperanza a quanto richiesto dal punto C.1 della Circolare MISE DPS n. 0014180 del 26 giugno, ha individuato – con nota n. 5924 del 17 luglio 2008 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive inviata a tutti i comuni ammissibili ai benefici delle ZFU – nel Dipartimento Attività Produttive, la struttura responsabile per la conduzione delle attività istruttorie di competenza regionale con contestuale indicazione dell'ufficio incaricato per la ricezione delle proposte progettuali delle amministrazioni comunali.

PRESSO il Dipartimento Attività Produttive, Ufficio del Direttore Generale, sono pervenute le seguenti proposte progettuali:

a) Comune di Corigliano: Proposta progettuale ZFU «Centro Storico».

b) Comune di Cosenza: Proposta progettuale ZFU «Centro Storico».

c) Comune di Crotona: Proposta progettuale ZFU «Retroporto di Crotona».

d) Comune di Lamezia Terme: Proposta progettuale ZFU «Torrenti-Rotoli».

e) Comune di Lamezia Terme: Proposta progettuale ZFU «Centro Storico».

f) Comune di Montalto Uffugo: Proposta progettuale ZFU «Zona Franca Urbana del Crati».

g) Comune di Reggio Calabria: Proposta progettuale ZFU «Pellaro».

h) Comune di Reggio Calabria: Proposta progettuale ZFU «Catona».

i) Comune di Rossano: Proposta progettuale ZFU «Quartieri Aterp».

j) Comune di Vibo Valentia: Proposta progettuale ZFU «Località Marinate».

In relazione ai requisiti di ammissibilità, ricevibilità e valutabilità delle proposte progettuali previsti dalla Delibera CIPE n. 5/2008 e dalla Circolare n. 0014180 del 26 giugno 2008, la proposta progettuale del comune di Montalto Uffugo non è stata istruita per carenza di requisiti di ammissibilità del territorio comunale (Dimensione demografica inferiore al requisito minimo di 25 mila abitanti).

Per la verifica e la valutazione delle proposte progettuali ammesse all'istruttoria, sono stati utilizzati i seguenti criteri:

(i) Rispondenza ai criteri demografici, dimensionali e socio-economici dei comuni proponenti e delle aree individuate come possibili beneficiarie ZFU: Giudizio di Conformità alla normativa ZFU.

(ii) Corretta misurazione e quantificazione dell'Indice di disagio socioeconomico: Giudizio di Conformità alle indicazioni della Circolare MISE-DPS n. 00014180 del 26 giugno 2008.

(iii) Coerenza e compatibilità con i programmi e le politiche di investimento nella medesima area: Giudizio di merito con punteggio da 1 fino a 5, corrispondente ad una valutazione sulla completezza e il dettaglio delle strategie di sviluppo e di pianificazione urbana della proposta progettuale, con puntuale indicazione dei programmi in corso di attuazione, di quelli previsti, nonché sulla adeguata descrizione degli stessi e del loro corretto inquadramento all'interno della zona che eventualmente beneficerà degli interventi agevolativi previsti per le ZFU.

(iv) Opportunità e modalità di cofinanziamento per ampliare l'impatto dell'intervento sulle realtà economiche e sociali: Giudizio di merito con punteggio da 1 fino a 5, corrispondente ad una valutazione sull'esistenza e/o sulla previsione, all'interno della proposta progettuale, di cofinanziamento con risorse comunali e/o di politica regionale degli interventi già attivati ed in corso di attuazione nell'area indicata come ZFU, sul dettaglio di una corretta e puntuale specificazione delle eventuali misure di cofinanziamento, nonché sulla chiara indicazione delle strutture comunali che gestiranno il progetto, con precisa indicazione delle funzioni, dei ruoli e delle competenze previste.

Per l'individuazione delle ZFU prioritarie, è stato utilizzato, in aggiunta ai criteri (iii) e (iv), l'Indice di disagio socioeconomico comunale (IDSC), finalizzato a misurare, secondo le modalità indicate dal MISE-DPS al punto 3 della più volte citata circolare n. 0014180 del 26 giugno 2008, il livello di esclusione sociale dei comuni che hanno presentante le proposte progettuali di ZFU, privilegiando così i comuni candidati che evidenziano su tutto il proprio territorio maggiori problematiche di sviluppo socioeconomico.

Per le modalità di calcolo dell'IDS, sono state utilizzate le indicazioni ed i dati previsti dal MISE-DPS, ottenendo il dato, per ogni singolo comune, dalla combinazione dei quattro 4 indicatori di esclusione socioeconomica calcolati come media comunale secondo la seguente formula: $IDS(C) = 0,40*(DIS(c) - DISNAZ) + 0,30*(OCCNAZ - OCC(c)) + 0,15*(GIOV(c) - GIOVNAZ) + 0,15*(SCOLNAZ - SCOL(c))$, dove il valore C è il valore complessivo di tutte le sezioni censuarie del comune, nessuna sezione esclusa.

Il punteggio dell'Indice di Disagio socioeconomico Comunale (IDSC) è stato individuato in un punteggio massimo di 10 punti a favore del Comune a maggior IDSC e in punteggi di valore immediatamente decrescente, calcolati secondo il metodo dell'interpolazione lineare, per i comuni aventi IDSC inferiori.

La somma dei singoli punteggi ottenuti dal criterio (iii), dal criterio (iv) e dall'IDSC determina il punteggio finale per ogni singola proposta progettuale e la graduatoria per la scelta delle ZFU prioritarie nella Regione Calabria.

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 recante «separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione».

VISTA la Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 recante: «Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria».

VISTA la D.G.R. n. 770 dell'11 novembre 2006 avente ad oggetto «Ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta regionale (Art. 7, L.R. n. 31/2002).

VISTO il D.P.G.R. n. 93 del 21 aprile 2008, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento 5 «Attività Produttive» all'ing. Antonio Martini.

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Attività Produttive on.le Francesco Sulla formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente competente, relatore l'Ass. Maiolo.

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di approvare la Relazione Tecnica allegata alla presente delibera, che individua gli esiti degli accertamenti tecnici, le modalità ed i criteri di valutazione delle proposte progettuali dei comuni ammessi all'istruttoria nonché la graduatoria delle proposte di ZFU nella Regione Calabria.

Di indicare al Ministero dello Sviluppo Economico in ordine di priorità scaturito dalla graduatoria suddetta, l'elenco delle ZFU nella Regione Calabria, da proporre al CIPE per l'ammissione al finanziamento, per come di seguito riportato:

- 1) Crotona ZFU «Retroporto di Crotona» – Punteggio 19,00
- 2) Lamezia Terme – ZFU «Torrenti-Rotoli» – Punteggio 15,86
- 3) Rossano ZFU «Quartieri Aterp» – Punteggio 13,73
- 4) Vibo Valentia ZFU «Località Marinate» – Punteggio 11,52
- 5) Cosenza ZFU «Centro Storico» – Punteggio 10,64
- 6) Corigliano ZFU «Centro storico» – Punteggio 10,35
- 7) Reggio Calabria ZFU «Catona» – Punteggio 10,28

Di richiedere al Ministero dello Sviluppo Economico di voler proporre al CIPE, un numero di ZFU per la Calabria, da ammettere a finanziamento superiore a quello previsto dalla circolare del MISE n. 14180 del 26/6/2008, e ciò in considerazione della particolare difficoltà della stessa Regione risultante dai più significativi indicatori socio-economici.

Di dare mandato al Direttore Generale del Dipartimento «Attività Produttive» affinché provveda, entro i termini stabiliti dalla Circolare MISE-DPS n. 0014180 del 26 giugno 2008, a trasmettere la presente delibera e l'allegata relazione tecnica agli uffici competenti del MISE-DPS.

Di autorizzare la pubblicazione degli atti in oggetto sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Calabria.

Il Segretario
F.to: Durante

Il Presidente
F.to: Loiero

_____ (segue allegato)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Attività Produttive
Relazione tecnica ZFU

Relazione Tecnica ed individuazione delle proposte di ZFU di interesse prioritario

Catanzaro
28/07/2008

Verifica delle proposte progettuali dei Comuni

Ai sensi e per gli effetti della circolare MISE n. 0014180 del 26 giugno 2008, punto 2, **paragrafo C. Compiti e adempimenti delle Regioni**, la Regione Calabria ha provveduto ad effettuare apposita istruttoria per valutare la rispondenza delle proposte progettuali dei comuni ai requisiti richiesti per l'individuazione delle Zone Franche Urbane nel proprio territorio.

1. Ufficio Responsabile

Come richiesto dal paragrafo C punto 1 della circolare citata, la Regione Calabria ha individuato nella Direzione Generale del Dipartimento Attività Produttive la struttura responsabile per la conduzione delle attività istruttorie di competenza regionale.

Tale informazione è stata trasferita tempestivamente ai comuni con apposito fax, indicando l'ufficio dove i comuni avrebbero potuto presentare le proposte progettuali e le modalità di trasferimento delle stesse.

2. Ricezione delle proposte progettuali dei comuni

Nella Regione Calabria, i comuni potenzialmente ammissibili agli incentivi ed alle agevolazioni fiscali e previdenziali nelle ZFU perchè aventi popolazione superiore ai 25.000 abitanti sono i seguenti:

- 1) Catanzaro
- 2) Crotone
- 3) Corigliano
- 4) Cosenza
- 5) Lamezia Terme
- 6) Reggio Calabria
- 7) Rende
- 8) Rossano
- 9) Vibo Valentia

Alla data di scadenza della trasmissione delle proposte progettuali comunali alla Regione, i comuni che hanno trasmesso la documentazione richiesta sono stati i seguenti:

- 1) Crotone
- 2) Corigliano
- 3) Cosenza
- 4) Lamezia Terme (2 proposte di ZFU)
- 5) Reggio Calabria (2 proposte di ZFU)
- 6) Rossano
- 7) Vibo Valentia

Un'ulteriore proposta è pervenuta, fuori termine, da parte del Comune di Montalto Uffugo proponente la Zona Franca Urbana del Crati. Poiché il comune di Montalto Uffugo ha una popolazione inferiore a quanto richiesto dalle normative istitutive delle ZFU (popolazione superiore a 30.000 abitanti) e precisamente pari a 17.382 abitanti, tale richiesta non viene accolta.

Per quanto riguarda le proposte progettuali del Comune di Reggio Calabria, una di queste, denominata ZFU Pellarò non è stata considerata ammissibile ai sensi dell' art. 1 commi 561 e seguenti della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in quanto il tasso medio di disoccupazione della ZFU proposta è inferiore al tasso medio di disoccupazione comunale.

Per tale motivo, non è stata effettuata la relativa valutazione.

Le istanze comunali di istituzione delle ZFU sono state esaminate sulla base dei contenuti richiesti dall'Allegato – Indice dei contenuti essenziali per la presentazione delle proposte progettuali per ZFU della Circolare MISE n. 0014180 del 26 giugno 2008 e valutate in base ai 4 criteri previsti nella medesima circolare, ossia:

- (i) Rispondenza ai criteri demografici, dimensionali e socioeconomici esposti in precedenza
- (ii) Corretta misurazione e quantificazione dell'indice di disagio socioeconomico
- (iii) Coerenza e compatibilità con i programmi e le politiche di investimento nella medesima area
- (iv) Opportunità e modalità di co-finanziamento per ampliare l'impatto dell'intervento sulle realtà economiche e sociali

3. La verifica della completezza delle proposte progettuali

Come già detto, la prima attività del Dipartimento Attività Produttive della Regione Calabria è stata quella di verificare la rispondenza delle proposte progettuali alle indicazioni dell'Allegato previsto nella circolare del MISE più volte citata.

L'indice dei contenuti essenziali delle proposte erano i seguenti

1. Elementi di ammissibilità del territorio comunale
2. Elementi di ammissibilità dell'area urbana beneficiaria
3. Perimetrazione dell'area urbana beneficiaria
4. Indice di disagio socioeconomico dell'area beneficiaria
5. Motivazione delle proposte progettuali
6. Modalità di gestione del progetto
7. Integrazione con altri programmi ed iniziative di riqualificazione e rigenerazione
8. Allegati

Nella tabella seguente, sono riassunti gli elementi verificati per ogni singola proposta, con evidenziazione di eventuali carenze e/o motivi di esclusione.

Si fa presente che la tabella non evidenzia un giudizio di merito sulle proposte bensì solo la presenza dei contenuti richiesti dall'Allegato.

Tabella 1: Rispondenza delle proposte progettuali all'indice di cui all'Allegato alla Circ. 14180

Indice dei contenuti essenziali per la presentazione delle proposte progettuali per ZFU (Allegato alla Circolare n. circolare MISE n. 0014180 del 26 giugno 2008)									
	Crofone	Corigliano	Cosenza	Lamezia Terme ZFU Torrenti - Rotoli	Lamezia Terme ZFU Centro Storico	Reggio Calabria - ZFU Pellaro	Reggio Calabria - ZFU Catona	Rossano	Vibo Valentia
1. Elementi di ammissibilità del territorio comunale	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Dimensione demografica del comune	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tasso di disoccupazione del Sistema Locale del Lavoro	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Elementi di ammissibilità dell'area urbana beneficiaria	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Dimensione demografica dell'area	X	X	X	X	X		X	X	X
Quota della popolazione residente nell'area sul totale comunale	X	X	X	X	X		X	X	X
Tasso di disoccupazione dell'area in comparazione con quello comunale	X	X	X	X	X	Tasso di disoccupazione ZFU inferiore al tasso di disoccupazione comunale	X	X	X
3. Perimetrazione dell'area beneficiaria	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Descrizione dei confini spaziali dell'area e delle relative sezioni censuarie attraverso l'identificazione delle direttrici stradali che ne configurano i margini e dei relativi numeri civici ammessi	X	X	X (manca l'indicazione dei numeri civici)	X	X		NO	X	X
4. Indice di disagio socioeconomico dell'area beneficiaria	5	5	5	5	5	1	5	5	5
Tasso di disoccupazione	X	X	X	X	X		X	X	X
Tasso di occupazione	X	X	X	X	X		X	X	X

Tasso di concentrazione giovanile	X	X	X	X	X		X	X	X
Tasso di scolarizzazione	X	X	X	X	X		X	X	X
Indice di disagio socioeconomico	X	X	X	X	X		X	X	X
5. Motivazione delle proposte progettuali									
Relazione sulle motivazioni della proposta, corredata di ulteriori informazioni di carattere socioeconomico funzionali ad argomentarne il senso strategico	X	X	X	X	X		X	X	X
6. Modalità di gestione del progetto									
Indicazione degli uffici responsabili, delle risorse dedicate e delle modalità previste per la gestione del progetto	X	NO	X	X	X		X	X	X
7. Integrazione con altri programmi ed iniziative di riqualificazione e rigenerazione									
Descrizione sintetica degli interventi e dei programmi già attivati sull'area	X	X	X	X	X		X	X	X
Descrizione delle misure complementari all'istituzione della ZFU	X	NO	NO	X	X			X	X
8. Allegati									
Rappresentazione grafica dell'area in scala 1:10.000 in forma cartacea e digitale (pdf su CD-ROM) con chiara individuazione del perimetro esterno, dei confini delle singole sezioni censuarie in esso comprese e delle denominazioni relative a ciascun indirizzo stradale ammissibile	X	(Manca la denominazione relativa a ciascun indirizzo stradale ammissibile)	X	X	X		X	X	X

4. La Valutazione in base ai criteri previsti nell'Allegato alla circolare MISE n. 14180 del 26 giugno 2008

Come già indicato, gli elementi da valutare ai sensi della circolare ministeriale sono i seguenti:

- (i) Rispondenza ai criteri demografici, dimensionali e socioeconomici esposti in precedenza
- (ii) Corretta misurazione e quantificazione dell'indice di disagio socioeconomico
- (iii) Coerenza e compatibilità con i programmi e le politiche di investimento nella medesima area
- (iv) Opportunità e modalità di co-finanziamento per ampliare l'impatto dell'intervento sulle realtà economiche e sociali

I parametri di valutazione individuati dalla Regione Calabria sulle proposte progettuali dei comuni ammissibili alle ZFU sono stati individuati nel seguente modo:

(i) Rispondenza ai criteri demografici, dimensionali e socioeconomici

Per la valutazione di tale parametro, è necessario verificare se le proposte progettuali sono conformi alle disposizioni legislative previste dalla normativa vigente, ossia:

- a) Una dimensione demografica minima del Comune proponente pari ad almeno 25 mila abitanti
- b) Un tasso di disoccupazione comunale superiore alla media nazionale nell'anno 2005 (valore corrispondente al Sistema Locale del Lavoro comprendente il comune proponente la ZFU)
- c) Una dimensione demografica minima della ZFU proposta compresa tra 7.500 e 30.000 abitanti
- d) Una popolazione residente nella ZFU proposta inferiore al 30% del totale della popolazione residente del comune
- e) Un tasso di disoccupazione della ZFU proposta superiore alla media comunale

Nel dettaglio, il punto (i) per i singoli comuni è il seguente:

Tabella 2: Dati di dettaglio relativi al criterio (i)

Comuni	Dimensione demografica minima	Tasso di disoccupazione comunale	Dimensione demografica minima ZFU	Popolazione residente ZFU inferiore al 30% del popolazione	Tasso di disoccupazione della ZFU superiore alla media comunale
Corigliano ZFU "Centro Storico"	38.629	24,48%	7.510	19,00%	27,79%
Cosenza ZFU "Centro Storico"	72.998	22,64%	7.864	10,77%	33,38%
Crotone ZFU "Retroporto di Crotone"	60.586	16,40%	16.017	26,69%	31,36%
Lamezia Terme ZFU "Torrenti-Rotoli"	70.493	15,20%	13.137	18,60%	30,60%
Lamezia Terme ZFU "Centro Storico"	70.493	15,20%	17.618	24,99%	28,70%
Reggio Calabria ZFU "Pellaro"	180.353	24,80%	12.738	7,10%	23,40%
Reggio Calabria ZFU "Catona"	180.353	24,80%	12.327	6,80%	28,10%
Rossano ZFU "Quartieri Aterp"	35.835	21,30%	9.869	27,54%	32,13%
Vibo Valentia ZFU "Località Marinare"	33.957	20,39%	9.161	26,97%	25,92%

Dalla tabella sovrastante, si evidenzia che il tasso di disoccupazione della proposta del Comune di Reggio Calabria - ZFU "Pellaro" - è pari al 23,40%, mentre il tasso di disoccupazione comunale è del 24,80%; pertanto la proposta non è rispondente al punto (i) della circolare MISE N. 14.180.

La Tabella seguente evidenzia la rispondenza delle proposte dei comuni calabresi al criterio (i)

Tabella 3: Rispondenza ai criteri demografici, dimensionali e socioeconomici

	Corigliano ZFU "Centro Storico"	Cosenza ZFU "Centro Storico"	Crotone ZFU "Retroporto di Crotone"	Lamezia Terme ZFU "Torrenti-Rotoli"	Lamezia Terme ZFU "Centro Storico"	Reggio Calabria ZFU "Pellaro"	Reggio Calabria ZFU "Catona"	Rossano	Vibo Valentia
Rispondenza ai criteri demografici, dimensionali e socioeconomici	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME	NON CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME

La non conformità della proposta della ZFU Pellaro del Comune di Reggio Calabria è relativa al dato "tasso di disoccupazione della ZFU proposta superiore alla media comunale".

(ii) Corretta misurazione e quantificazione dell'indice di disagio socioeconomico

La valutazione del presente parametro deriva dalle indicazioni del punto 3 della Circolare MISE n. 14180.

L'indice di disagio socioeconomico (IDS) è finalizzato a misurare il livello di esclusione sociale nelle aree candidate come ZFU.

L'IDS è ottenuto dalla combinazione di 4 indicatori di esclusione socioeconomica calcolati come media in ognuna delle sezioni censuarie che compongono l'area beneficiaria:

1. Tasso di disoccupazione, misurato con il rapporto tra la popolazione di 15 anni e più in cerca di occupazione e le forze di lavoro nella stessa classe di età.
2. Tasso di occupazione, misurato con il rapporto tra la popolazione occupata con 15 anni e più ed il totale della popolazione della stessa classe di età.
3. Tasso di concentrazione giovanile, misurato dal rapporto tra la popolazione residente di età inferiore a 24 anni sul totale della popolazione.
4. Tasso di scolarizzazione, misurato con il rapporto tra la popolazione maggiore di 6 anni con almeno un diploma di scuola secondaria ed il totale della popolazione della stessa classe di età.

L'indice risulterà dalla media ponderata degli scostamenti dei valori dei quattro indicatori dai rispettivi valori medi nazionali secondo la seguente formula:

$$IDS(i) = 0,40*(DIS(i) - DISNAZ) + 0,30*(OCCNAZ - OCC(i)) + 0,15*(GIOV(i) - GIOVNAZ) + 0,15*(SCOLNAZ - SCOL(i))$$

La Tabella seguente evidenzia la rispondenza delle proposte dei comuni calabresi al criterio (ii)

Tabella 4: Conformità al criterio (ii)

	Corigliano ZFU "Centro Storico"	Cosenza ZFU "Centro Storico"	Crotone ZFU "Retroporto di Crotone"	Lamezia Terme ZFU "Torrenti-Rotoli"	Lamezia Terme ZFU "Centro Storico"	Reggio Calabria ZFU "Pellaro"	Reggio Calabria ZFU "Catona"	Rossano	Vibo Valentia
Corretta misurazione e quantificazione del Disagio Socioeconomico	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME	CONFORME	NON VALUTATO	CONFORME	CONFORME	CONFORME

(iii) Coerenza e compatibilità con i programmi e le politiche di investimento nella medesima area

Gli elementi da valutare in questa specifica sezione sono relativi al confronto tra le incentivazioni alle imprese previste dalla ZFU con eventuali strategie di sviluppo o di pianificazione urbana di scala più ampia, che perseguano la riqualificazione complessiva delle aree inserite nella proposta.

A tale fine, verranno valutati, secondo quanto richiesto dalla Circolare MISE 14180, elementi quali:

- Il dettaglio nella proposta progettuale degli investimenti pubblici e degli interventi già in corso nell'area beneficiaria ed il loro stato di avanzamento
- Il dettaglio nella proposta progettuale delle eventuali e specifiche misure di comunicazione e marketing territoriale, di animazione economica e sociale, di dialogo e cooperazione con le realtà associative locali, previste per completare la strategia complessiva per lo sviluppo economico-produttivo e l'attrazione di imprese nell'area beneficiaria.

Il metro di giudizio sugli elementi suindicati, si baserà su una valutazione di completezza e di dettaglio della proposta, con puntuale indicazione dei programmi in corso di attuazione, di quelli previsti, nonché sulla adeguata descrizione degli stessi e del loro corretto inquadramento all'interno della zona che eventualmente beneficerà degli interventi agevolativi previsti per le ZFU.

Il giudizio relativo sarà quantificato come segue:

	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Coerenza e compatibilità con i programmi e le politiche di investimento nella medesima area	1	2	3	4	5

A questo proposito, nella pagina che segue, si evidenziano gli elementi programmatici e di intervento previsti nelle proposte progettuali di ogni comune proponente la propria ZFU:

Tabella 5: Programmi di riqualificazione delle aree prescelte

Comuni	Interventi pubblici previsti	Interventi in corso nella ZFU	Misure di comunicazione e marketing territoriale	Animazione economica e sociale	Dialogo e cooperazione con realtà associative locali
Corigliano ZFU "Centro Storico"	Piano Strategico comunale in corso di elaborazione				
Cosenza ZFU "Centro Storico"	- Piano Strategico Cosenza-Rende - Piano della Mobilità - Progetto integrato sul Centro Storico	Pic-Urban (concluso) INTERREG II C: Restauro ed Ecos-Overture- A.V.E.C. P.O.M.A. PSU PIT PIS "La via del Crati"			Contratto di Quartiere
Crotone ZFU "Retroporto di Crotone"	- Nuovo Piano Regolatore Generale - Progetto Pilota Lungomare Portovecchio - PSS Riutilizzo siti inquinati	- PIC Urban 2 - Piano sistemazione rive - Contratto di Quartiere "Fondo Gesù" - PRU - Programma di Sviluppo Urbano - PIT Crotone - Programma Naz. di Bonifica	Accordo con il Servizio Sismico Nazionale	- Contratto d'Area - Sovvenzione Globale - APQ Sovrintendenza Archeologica - Piano Ordinatore del Verde e degli Spazi Pubblici - INTERREG: UDIEX UDIEX – ALET – URB ACT	Società di Trasformazione Urbana
Lamezia Terme ZFU "Torrenti-Rotoli"	-Progetto per la realizzazione di un sistema di trasporto collettivo avanzato tra Stazione ferroviaria e Aeroporto -Piano triennale Opere pubbliche -Piano Strategico	- APQ "Infrastrutturazione per lo Sviluppo Locale" - APQ "Infrastrutturazione per lo sviluppo locale" – I Atto integrativo - PSU - Piano Area Polifunzionale Integrata (API)		-Convenzione con Artigiancassa per sostegno imprese -Rimodulazione Patto territoriale Agrolametino -	
Lamezia Terme ZFU "Centro Storico"	-Progetto "Città del Commercio" -Distretto del Commercio e del tempo libero - Progetto "Riposizionamento Fiera Agricola" -	Piano Opere Pubbliche	-Piano di promozione turistica	-Progetto Microcredito	
Reggio Calabria ZFU "Pellaro"	Non valutata in quanto non ammissibile	Non valutata in quanto non ammissibile	Non valutata in quanto non ammissibile	Non valutata in quanto non ammissibile	Non valutata in quanto non ammissibile
Reggio Calabria ZFU "Cafona"	Piano Strategico 2007-2013: - "Linea Strategica 1 – Reggio Città Coesa" - "Progetto Ecolandia"	Decreto Reggio		Realizzazione Fiera Area insediamenti industriali (previsione)	
Rossano ZFU "Quartieri Aterp"	Progetto Integrato per la riqualificazione del Centro Storico	-Contratto di Quartiere II - PSU - PIT 4	Incubatori d'impresa (previsione)	-Progetto Giovanimprese -Contributi a privati nel settore commerciale (previsione)	
Vibo Valentia ZFU "Località Marinare"	Piano Strategico "Vibo Futura 2015"	- Piano Comunale Spiaggia -Interventi vari di riqualificazione urbana -APQ Sviluppo Locale "Emergenza Vibo"			Piano di fattibilità per la costituzione di una STU

La valutazione dell'indicatore (iii)

In base agli elementi contenuti nella proposta progettuale, agli approfondimenti ed ai dettagli forniti nella stessa, al coinvolgimento dell'Area Bersaglio nella programmazione comunale e regionale in corso e/o prevista, ed alle misure di animazione economica, di dialogo e cooperazione con le realtà associative locali, il **giudizio sulle proposte progettuali in base all'indicatore (iii)** è il seguente:

Tabella 6: Valutazione della coerenza e della compatibilità con i programma e le politiche di investimento nell'area ZFU

	Corigliano ZFU "Centro Storico"	Cosenza ZFU "Centro Storico"	Crotone ZFU "Retroporto di Crotone"	Lamezia Terme ZFU "Torrenti-Rotoli"	Lamezia Terme ZFU "Centro Storico"	Reggio Calabria ZFU "Pellaro"	Reggio Calabria ZFU "Catona"	Rossano ZFU "Quartieri Aterp"	Vibo Valentia ZFU "Località Marinate"
Coerenza e compatibilità con i Programmi e le politiche di investimento nella medesima area	1	3	5	4	2		3	3	4

(iv) Opportunità e modalità di co-finanziamento per ampliare l'impatto dell'intervento sulle realtà economiche e sociali

Secondo quanto richiesto dalla Circolare MISE, la valutazione di tale parametro dovrà essenzialmente concentrarsi sull'impegno, da parte delle amministrazioni locali proponenti, ad investire risorse locali o della politica regionale in infrastrutture e servizi pubblici in modo coerente con i piani e le strategie proposte, rappresentando così un indicatore collaterale della qualità e della credibilità della proposta progettuale della ZFU.

Pertanto, si valuterà l'esistenza ed il dettaglio delle fonti e della destinazione specifica di eventuali risorse di cofinanziamento regionale o comunale per ampliare l'impatto dell'intervento sulle realtà economiche e sociali nell'area beneficiaria.

In aggiunta a quanto richiesto dalla circolare MISE, la Regione Calabria ha inteso valutare – in questo specifico parametro - anche il punto 6. Le modalità di gestione del progetto, considerato che la Delibera CIPE n. 166/2007 prevede, in attuazione del QSN 2007-2013, che i progetti urbani indichino gli impegni assunti per la gestione di ogni proposta progettuale.

Il metro di giudizio per tale parametro si concentrerà sul dettaglio delle modalità di cofinanziamento indicate nella proposta progettuale, sugli interventi già attivati ed in corso di attuazione sull'area indicata come ZFU, sulla quanto più possibile corretta e puntuale specificazione della misura di cofinanziamento, nonché sulla chiara indicazione delle strutture comunali che gestiranno il progetto, con l'indicazione delle funzioni, dei ruoli e delle competenze previste.

Anche in questo caso, il relativo giudizio sarà quantificato come segue:

	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Opportunità e modalità di co-finanziamento per ampliare l'impatto dell'intervento sulle realtà economiche e sociali	1	2	3	4	5

Nel caso in cui la proposta progettuale non prevedesse forme e modalità di cofinanziamento, tale indicatore non verrà valutato ed il punteggio relativo sarà pari a 0 (zero).

Nella pagine che segue, si evidenziano in sintesi le proposte e le modalità di cofinanziamento di ogni singolo comune relativamente alla ZFU proposta.

Tabella 7: Modalità di cofinanziamento

Comuni	Cofinanziamento comunale	Cofinanziamento di politica regionale	Modalità di gestione del progetto
Corigliano ZFU "Centro Storico"	Piano Strategico comunale		
Cosenza ZFU "Centro Storico"	Agevolazioni ed incentivi ai privati per il recupero dell'edilizia minore	-Pic-Urban (concluso) -INTERREG II C: Restauro ed - Ecos-Overture- A.V.E.C -PIT -PIS "La via del Crati" -Progetto integrato sul Centro Storico	Responsabile progettuale: Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Crotone ZFU "Retroporto di Crotone"	-Nuovo Piano Regolatore Generale: Attivazione incentivi per attività produttive; recupero e riutilizzo infrastrutture a fini produttivi - n. 6 Linee strategiche di sviluppo da finanziare con risorse proprie (Royalties gas metano) e con risorse POR 2007-2013	-PIT 13 Crotone -Progetto Pilota "Lungomare Portovecchio" -INTERREG UDIEX UDIEX - ALET - URB ACT -Progetti Strategici Regionali 2007-2013: Porto di Crotone; Sistema metropolitano regionale; Sistema turistico Area di Crotone; Castello di Crotone; Area Archeologica di Crotone	-Ufficio di coordinamento delle Politiche Comunitarie (PUC): Coordinamento e programmazione - Settore Attività Produttive e SUAP: gestione operativa del progetto -Agenzia Crotone Sviluppo Associazioni datoriali: coinvolgimento per attività di promozione ed informazione
Lamezia Terme ZFU "Torrenti-Rotoli"	Piano Triennale OO.PP: - Realizzazione edificio per attività di servizi Area PIP - Riqualificazione Parco lametino - Sistemazione stradale da via Foderaro a Capizzaglie - Esenzione oneri concessori alle imprese per spazi verdi e parcheggi - Cofinanziamento azioni di incentivazione e fondi di garanzia alle imprese	-APQ "Infr. Per lo sviluppo locale": Infrastrutturazione AREA PIP di Rotoli; -APQ "Infr. Per lo sviluppo locale: Realizzazione Mercato Ortofrutticolo e vivaistico -Progetto Strategico POR FESR 2007-2013: Sistema di trasporto collettivo avanzato tra l'Aeroporto e la stazione Ferroviaria di S. Eufemia -Lamezia Terme C.le	-Ufficio Area rapporti con il cittadino: Interventi di marketing, informazione e comunicazione -Ufficio Area Promozione del Territorio: Azioni di orientamento alle imprese -Ufficio Area Programmazione e Controllo: Monitoraggio e raccordo con le strategie di sviluppo comunale
Lamezia Terme ZFU "Centro Storico"	Piano Triennale OO.PP: opere varie		-Ufficio Area rapporti con il cittadino: Interventi di marketing, informazione e comunicazione -Ufficio Area Promozione del Territorio: Azioni di orientamento alle imprese -Ufficio Area Programmazione e Controllo: Monitoraggio e raccordo con le strategie di sviluppo comunale
Reggio Calabria ZFU "Pellaro"	Non valutata in quanto non ammissibile	Non valutata in quanto non ammissibile	Non valutata in quanto non ammissibile
Reggio Calabria ZFU "Catona"			-Cabina di regia presieduta dall'Ass. al Commercio -Staff interdisciplinare per

			l'attrazione di attività economiche -Costituzione di un'Unità Tecnica Interdisciplinare per la fase gestionale ed attuativa -Nomina di un Responsabile di progetto
Rossano ZFU "Quartieri Aterp"	-Esenzione pagamento T ARSU per nuovi esercizi di vicinato -Riduzione del 50% TARSU per esercizi artigianali e commerciali esistenti (In caso di ammissione ZFU, esenzione totale) -Contributi in c/int. a privati per iniziative commerciali nel Centro Storico per un ammontare totale di € 18.343 da bilancio comunale (in caso di ammissione alla ZFU, incremento delle risorse).	Progetto Giovaniimprese (POR Calabria 2000-2006)	Programma di formazione funzionari coinvolti nell'attuazione della ZFU Creazione del servizio "Promozione ed attuazione ZFU" Coinvolgimento del SUAP comunale Attivazione protocolli d'intesa con ordini professionali Coinvolgimento Ufficio "Informagiovani"
Vibo Valentia ZFU "Località Marinate"	Riduzione % della Tassa sulla Pubblicità delle Insegne Commerciali	APQ Sviluppo Locale "Il Integrativo Emergenza Vibo" (€ 45.000.000)	- Costituzione Ufficio specifico all'interno del settore "Attività produttive e commerciali" -Coinvolgimento del Centro Fare Impresa (organismo operativo all'interno dell'Assessorato alle Attività Produttive)

La valutazione dell'indicatore (iv)

In base agli elementi contenuti nella proposta progettuale, agli approfondimenti ed ai dettagli forniti nella stessa, all'impegno al cofinanziamento con risorse comunali dell'area candidata ed all'inserimento della stessa area in interventi di politica regionale, ed alle modalità di gestione proposte, il giudizio su tale indicatore è il seguente:

Tabella 8: Valutazione sulle modalità di cofinanziamento e gestione del progetto

	Corigliano ZFU "Centro Storico"	Cosenza ZFU "Centro Storico"	Crotone ZFU "Retroporto di Crotone"	Lamezia Terme ZFU "Torrenti-Rotoli"	Lamezia Terme ZFU "Centro Storico"	Reggio Calabria ZFU "Pellaro"	Reggio Calabria ZFU "Catona"	Rossano ZFU "Quartieri Aterp"	Vibo Valentia ZFU "Località Marinate"
Valutazione sulle opportunità e modalità di cofinanziamento per ampliare l'impatto dell'intervento sulle realtà economiche e sociali	1	3	4	4	3		1	4	3

5. L'individuazione delle ZFU di interesse prioritario per la Regione Calabria

La circolare MISE N. 14180 prevede che le Regioni, una volta compiuta l'istruttoria prevista al punto 2, provvedano ad individuare le proposte di ZFU di interesse prioritario, motivandone la scelta effettuata.

A tale proposito, la Regione Calabria ha inteso scegliere le ZFU di interesse prioritario, una volta verificata la conformità degli indicatori (i) *Rispondenza ai criteri demografici, dimensionali e socioeconomici* e (ii) *Corretta misurazione e quantificazione dell'indice di disagio socioeconomico*, combinando e sommando tre tipologie di indicatori:

- 1) Il punteggio derivante dall'indicatore (iii) Coerenza e compatibilità con i programmi e le politiche di investimento nella medesima area fino ad un massimo di 5 punti.
- 2) Il punteggio derivante dall'indicatore (iv) Opportunità e modalità di co-finanziamento per ampliare l'impatto dell'intervento sulle realtà economiche e sociali fino ad un massimo di 5 punti.
- 3) L'Indice di disagio socioeconomico Comunale (IDSC) finalizzato a misurare, secondo i dati e le indicazioni del MISE, il livello di esclusione sociale nei comuni che hanno candidato aree ZFU fino ad un massimo di 10 punti. Più precisamente, il comune che totalizzerà il maggiore Indice di disagio socioeconomico otterrà 10 punti; il secondo ed i restanti comuni otterranno il punteggio relativo calcolato secondo il metodo dell'interpolazione lineare.

Per quest'ultimo indicatore la Regione Calabria, dunque, ha inteso **privilegiare i comuni candidati che evidenziano maggiori problematiche di sviluppo socioeconomico**, considerato che è interesse della Giunta Regionale adottare politiche di incentivazione ed investimento verso quei comuni con maggiori difficoltà economiche e sociali.

Il calcolo dell'IDS proposto dal MISE garantisce che la scelta è effettuata sulla base di indicatori oggettivi e non discrezionali, e che la politica di crescita della Regione Calabria è indirizzata verso le aree che hanno più difficoltà di attrazione di investimenti e pertanto stentano a raggiungere parametri minimi di crescita, restando ai margini nella già difficile realtà calabrese

Le modalità di calcolo dell'IDS sono state effettuate secondo le indicazioni ed i dati previsti dal MISE, ottenendo il dato per ogni singolo comune candidatosi dalla combinazione dei quattro 4 indicatori di esclusione socioeconomica calcolati come media comunale (e non già di ognuna delle sezioni censuarie):

1. Tasso di disoccupazione, misurato con il rapporto tra la popolazione di 15 anni e più in cerca di occupazione e le forze di lavoro nella stessa classe di età.
2. Tasso di occupazione, misurato con il rapporto tra la popolazione occupata con 15 anni e più ed il totale della popolazione della stessa classe di età.
3. Tasso di concentrazione giovanile, misurato dal rapporto tra la popolazione residente di età inferiore a 24 anni sul totale della popolazione.
4. Tasso di scolarizzazione, misurato con il rapporto tra la popolazione maggiore di 6 anni con almeno un diploma di scuola secondaria ed il totale della popolazione della stessa classe di età.

L'indice risultante è stato dato dalla media ponderata degli scostamenti dei valori dei quattro indicatori comunali dai rispettivi valori medi nazionali secondo la seguente formula:

$$IDS(c) = 0,40*(DIS(c) - DISNAZ) + 0,30*(OCCNAZ - OCC(c)) + 0,15*(GIOV(c) - GIOVNAZ) + 0,15*(SCOLNAZ - SCOL(c))$$

Il valore c è il valore complessivo di tutte le sezioni censuarie del comune, nessuna sezione esclusa.

Di seguito le tabelle che evidenziano i valori conseguenti dal calcolo dei dati comunali:

Tabella 9

Tasso di disoccupazione						
Peso indicatori						0,4
Dati nazionali						0,1158
Comuni	Popolazione residente	Peso demografico	over 15, in cerca di nuova occupazione	over 15, forze di lavoro	DIS	scost. DIS
	a	b = a/POP _{ZFU}	c	d	e = c/d	f = e - DIS _{naz}
D	E		BL - BM	BL		
Cosenza	72998	1,0000	6302	27831	0,2264	0,1106
Crotone	60010	1,0000	6595	21948	0,3005	0,1847
Corigliano	38241	1,0000	3096	12649	0,2448	0,1290
Lamezia	70501	1,0000	7019	27144	0,2586	0,1428
Reggio Calabria	180353	1,0000	16547	66484	0,2489	0,1331
Rossano	35835	1,0000	2468	11583	0,2131	0,0973
Vibo Valentia	33957	1,0000	2431	11920	0,2039	0,0881

Tabella 10

Tasso di occupazione						
Peso indicatori						0,3
Dati nazionali						0,4294
Comuni	Popolazione residente	Peso demografico	over 15, occupati	over 15	OCC	scost. OCC
	a	b = a/POP _{ZFU}	g	h	i = g/h	l = OCC _{naz} - i
D	E		BM	U + ... + AG		
Cosenza	72998	1,0000	21529	63566	0,3387	0,0907
Crotone	60010	1,0000	15353	48591	0,3160	0,1134
Corigliano	38241	1,0000	9553	30658	0,3116	0,1178
Lamezia	70501	1,0000	20125	58187	0,3459	0,0835
Reggio Calabria	180353	1,0000	49937	151057	0,3306	0,0988
Rossano	35835	1,0000	9115	29234	0,3118	0,1176
Vibo Valentia	33957	1,0000	9489	28140	0,3372	0,0922

Tabella 11

Tasso di concentrazione giovanile

Peso indicatori			0,15			
Dati nazionali			0,2542			
Comuni	Popolazione residente	Peso demografico	scost. OCC	under 24	GIOV	scost. GIOV
	<i>a</i>	$b = a/POP_{ZFU}$	$l = OCC_{naz} - i$	<i>m</i>	$n = m/a$	$o = n - GIOV_{naz}$
<i>D</i>	<i>E</i>			$R + \dots + V$		
Cosenza	72998	1,0000	0,0907	18623	0,2551	0,0009
Crotone	60010	1,0000	0,1134	20253	0,3375	0,0833
Corigliano	38241	1,0000	0,1178	13648	0,3569	0,1027
Lamezia	70501	1,0000	0,0835	22686	0,3218	0,0676
Reggio Calabria	180353	1,0000	0,0988	53913	0,2989	0,0447
Rossano	35835	1,0000	0,1176	12355	0,3448	0,0906
Vibo Valentia	33957	1,0000	0,0922	10857	0,3197	0,0655

Tabella 12

Tasso di scolarizzazione

Peso indicatori			0,15			
Dati nazionali			0,3336			
Comuni	Popolazione residente	Peso demografico	over 6, almeno diploma scuola second.	over 6	SCOL	scost. SCOL
	<i>a</i>	$b = a/POP_{ZFU}$	<i>p</i>	<i>q</i>	$r = p/q$	$s = SCOL_{naz} - r$
<i>D</i>	<i>E</i>		$AY + AZ$	AX		
Cosenza	72998	1,0000	31085	69778	0,4455	-0,1119
Crotone	60010	1,0000	19557	55905	0,3498	-0,0162
Corigliano	38241	1,0000	12760	35524	0,3592	-0,0256
Lamezia	70501	1,0000	21855	66099	0,3306	0,0030
Reggio Calabria	180353	1,0000	74228	169793	0,4372	-0,1036
Rossano	35835	1,0000	13027	33491	0,3890	-0,0554
Vibo Valentia	33957	1,0000	14725	31827	0,4627	-0,1291

Attuando la formula della media ponderata $IDS(c) = 0,40*(DIS(c) - DISNAZ) + 0,30*(OCCNAZ - OCC(c)) + 0,15*(GIOV(c) - GIOVNAZ) + 0,15*(SCOLNAZ - SCOL(c))$, ne derivano i seguenti IDS relativi ai comuni calabresi rispetto alla media nazionale

Tabella 13: IDSC (Indice di disagio comunale)

Comuni	Popolazione residente	IDS Comunale
	A	$t = 0,4xf + 0,3xl + 0,15xo + 0,15xr$
D	E	
Corigliano	72998	0,0985
Cosenza	60010	0,0548
Crotone	38241	0,1180
Lamezia	70501	0,0928
Reggio Calabria	180353	0,0741
Rossano	35835	0,0795
Vibo Valentia	33957	0,0534

Valutazione dell'IDS Comunale nella Regione Calabria

I risultati dell'analisi danno la seguente graduatoria:

Tabella 14: Graduatoria e punteggio in relazione all'IDSC

Comune	IDS %	Punteggio Ottenuto
Crotone	11,80%	10,00
Corigliano	09,85%	8,35
Lamezia Terme	09,28%	7,86
Rossano	07,95%	6,73
Reggio Calabria	07,41%	6,28
Cosenza	05,48%	4,64
Vibo Valentia	05,34%	4,52

7. Individuazione delle ZFU prioritarie

Al fine di indicare quali aree la Regione Calabria intende proporre al MISE per la scelta delle ZFU nel proprio territorio, occorrerà sommare, per come già indicato precedentemente, i valori espressi dai tre parametri presi in considerazione, ossia:

- 1) Il punteggio derivante dall'indicatore (iii) Coerenza e compatibilità con i programmi e le politiche di investimento nella medesima area fino ad un massimo di 5 punti.
- 2) Il punteggio derivante dall'indicatore (iv) Opportunità e modalità di co-finanziamento per ampliare l'impatto dell'intervento sulle realtà economiche e sociali fino ad un massimo di 5 punti.
- 3) L'Indice di disagio socioeconomico Comunale (IDSC) finalizzato a misurare, secondo i dati e le indicazioni del MISE, il livello di esclusione sociale nei comuni che hanno candidato aree ZFU fino ad un massimo di 10 punti. Più precisamente, il comune che totalizzerà il maggiore Indice di disagio socioeconomico otterrà 10 punti; il secondo ed i restanti comuni otterranno un punteggio calcolato secondo il metodo dell'interpolazione lineare.

Riprendiamo, di seguito, i punteggi conseguiti dai singoli comuni per ogni area urbana candidata:

- 1) Tabella 6: Indicatore (iii) Coerenza e compatibilità con i programmi e le politiche di investimento nella medesima area

	Corigliano ZFU "Centro Storico"	Cosenza ZFU "Centro Storico"	Crotone ZFU "Retroporto di Crotone"	Lamezia Terme ZFU "Torrenti-Rotoli"	Lamezia Terme ZFU "Centro Storico"	Reggio Calabria ZFU "Pellaro"	Reggio Calabria ZFU "Catona"	Rossano ZFU "Quartieri Aterp"	Vibo Valentia ZFU "Località Marinata"
Coerenza e compatibilità con i Programmi e le politiche di investimento nella medesima area	1	3	5	4	2		3	3	4

- 2) Tabella 8: Indicatore (iv) Opportunità e modalità di co-finanziamento per ampliare l'impatto dell'intervento sulle realtà economiche e sociali

	Corigliano ZFU "Centro Storico"	Cosenza ZFU "Centro Storico"	Crotone ZFU "Retroporto di Crotone"	Lamezia Terme ZFU "Torrenti-Rotoli"	Lamezia Terme ZFU "Centro Storico"	Reggio Calabria ZFU "Pellaro"	Reggio Calabria ZFU "Catona"	Rossano ZFU "Quartieri Aterp"	Vibo Valentia ZFU "Località Marinata"
Valutazione sulle opportunità e modalità di cofinanziamento per ampliare l'impatto dell'intervento sulle realtà economiche e sociali	1	3	4	4	2		1	4	3

3) Tabella 14: Indice di disagio socioeconomico Comunale (IDSC)

Comune	IDS %	Punteggio Ottenuto
Crotone	11,80%	10,00
Corigliano	09,85%	8,35
Lamezia Terme	09,28%	7,86
Rossano	07,95%	6,73
Reggio Calabria	07,41%	6,28
Cosenza	05,48%	4,64
Vibo Valentia	05,34%	4,52

Scelta delle ZFU prioritarie

La tabella seguente individuerà la somma complessiva raggiunta da ciascun comune per area ZFU e la relativa graduatoria per ogni singola proposta:

Tabella 15: Punteggi finali

Comuni	Coerenza e compatibilità con i Programmi e le politiche di investimento nella medesima area	Valutazione sulle opportunità e modalità di cofinanziamento per ampliare l'impatto dell'intervento sulle realtà economiche e sociali	Indice di disagio Socioeconomico comunale (IDSC)	TOTALE
Corigliano ZFU "Centro Storico"	1	1	8,35	10,35
Cosenza ZFU "Centro Storico"	3	3	4,64	10,64
Crotone ZFU "Retroporto di Crotone"	5	4	10,00	19,00
Lamezia Terme ZFU "Torrenti-Rotoli"	4	4	7,86	15,86
Lamezia Terme ZFU "Centro Storico"	2	2	7,86	9,86
Reggio Calabria ZFU "Catona"	3	1	6,28	10,28
Rossano ZFU "Quartieri Aterp"	3	4	6,73	13,73
Vibo Valentia ZFU "Località Marinate"	4	3	4,52	11,52

Dalla tabella sovrastante ne deriva pertanto la graduatoria definitiva e la relativa individuazione delle ZFU prioritarie (v. tabella seguente):

Tabella 16: Graduatoria definitiva delle ZFU prioritarie

Comuni	Punteggio Totale	ZFU prioritaria
Crotone ZFU "Retroporto di Crotone"	19,00	1°
Lamezia Terme ZFU "Torrenti-Rotoli"	15,86	2°
Rossano ZFU "Quartieri Aterp"	13,73	3°
Vibo Valentia ZFU "Località Marinate"	11,52	4°
Cosenza ZFU "Centro Storico"	10,64	5°
Corigliano ZFU "Centro Storico"	10,35	6°
Reggio Calabria ZFU "Catona"	10,28	7°
Lamezia Terme ZFU "Centro Storico"	9,86 (Non inserita nella graduatoria in quanto, la ZFU "Torrenti-Rotoli" ha ottenuto maggiore punteggio. La ZFU "Centro Storico di Lamezia è pertanto esclusa)	

Conclusioni

La Regione Calabria, a seguito di valutazione delle proposte progettuali dei Comuni proponenti e valutato l'Indice di disagio socioeconomico Comunale quale indicatore sintetico di priorità nella scelta delle ZFU prioritarie, sceglie prioritariamente quali aree sulle quali attivare le ZONE FRANCHE URBANE sul proprio territorio, le prime tre classificate in base ai punteggi seguenti:

- | | | | |
|-------------|------------------------|------------------------------------|--------------------------------|
| I. | Crotone: | ZFU "Retroporto di Crotone" | Punteggio totale: 19,00 |
| II. | Lamezia Terme | ZFU "Torrenti-Rotoli" | Punteggio totale: 15,86 |
| III. | Rossano | ZFU "Quartieri Aterp" | Punteggio totale: 13,73 |
| IV. | Vibo Valentia | ZFU "Località Marinate" | Punteggio 11,52 |
| V. | Cosenza | ZFU "Centro Storico" | Punteggio 10,64 |
| VI. | Corigliano | ZFU "Centro storico" | Punteggio 10,35 |
| VII. | Reggio Calabria | ZFU "Catona" | Punteggio 10,28 |